

21 MAGGIO 2010 - ore 17.30
ASSEMBLEA ANNUALE ANT e GTV
VI ASPETTIAMO NUMEROSI

ANT *N*eonatologia *T*rentina

Periodico trimestrale dell'ANT - Amici della Neonatologia Trentina - Associato a "Vivere" ONLUS
Poste Italiane s.p.a. - Sped. in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Trento

DA 25 ANNI AL SERVIZIO DEI NEONATI



LAURA NICOLÒDI

IN QUESTO NUMERO:



PAG. 3-5

2010: ANNO DEL VENTICINQUESIMO CONVEGNO NAZIONALE DI VIVERE A TRENTO

L'ANT è nata l'11 giugno 1985. In occasione del 25° anniversario di fondazione proponiamo numerose iniziative: la più importante sarà il convegno nazionale di "Vivere", l'associazione nazionale che raggruppa una trentina di gruppi di genitori di neonati ricoverati.



PAG. 6-7

L'ANT CONTINUA A SOLLECITARE INTERVENTI PER UN REPARTO SEMPRE "IN SOFFERENZA"

Da più di tre anni continuiamo a confrontarci con l'amministrazione dell'Azienda Sanitaria perché si ponga rimedio alla grave situazione in cui si trova il reparto di Neonatologia per quanto riguarda spazi, personale e attrezzature.



PAG. 8-12

NUMEROSI INTERVENTI DELL'ANT PER MIGLIORARE AL- LATTAMENTO E PRESENZA DEI GENITORI IN REPARTO

Si estende in tutta la provincia l'iniziativa "Mamma, qui puoi allattare". L'ANT propone un servizio di aiuto ai genitori di neonati ricoverati ("COUNSELING"). L'ANT sostiene il progetto "Ospedale amico del bambino", il progetto per la riduzione dei tagli cesarei, il workshop in ventilazione meccanica neonatale.



PAG. 14-17

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE: PROGETTI NEL SUD-EST ASIATICO, ADOZIONI A DISTANZA

La relazione del dott. Malossi sulla sua missione in Vietnam e Cambogia, l'iniziativa di solidarietà per i neonati del Vietnam da parte dei bambini della scuola materna "Don Rossaro", la missione della dott.ssa Valente per un anno in Mozambico, la possibilità di adottare a distanza un bambino vietnamita o una mamma indiana.



PAG. 18-20

TANTE LETTERE E TESTIMONIANZE

Grazie ai genitori di Francesco, Matilde, Lorenzo, Giulio, Martina, Raymi per le loro testimonianze e un grazie anche alla signora Valentina.



PAG. 21-23

ATTIVITÀ DELL'ANT

Una corposa relazione di numerose attività e di numerosi incontri con i nostri amici.

A TRENTO IL CONVEGNO NAZIONALE DI "VIVERE"

Sicuramente non potevamo festeggiare meglio di così i primi 25 anni di ANT. Il prossimo mese di **ottobre** ci aspettano due eventi importanti e prestigiosi.

La mattina del 14 ottobre un Convegno di ANT intende fare **il punto sui nostri progetti di cooperazione internazionale** riguardanti interventi di formazione al personale con la fornitura di nuove attrezzature a numerosi reparti di Neonatologia in vari Paesi del Sud Est Asiatico. Organizzeremo questo appuntamento **insieme al GTV** (Gruppo Trentino di Volontariato), col quale collaboriamo in modo molto proficuo fin dalla sua fondazione (1999), e con **EMW** (*East Meets West*), fondazione americana da anni impegnata in Asia soprattutto a favore dei bambini. Collabora con noi **anche "Vivere"**, la nostra associazione nazionale: stiamo lavorando per invitare al Convegno alcuni medici con i quali abbiamo sviluppato i nostri progetti in particolare in Vietnam ma anche in Cambogia, Laos e Timor Est, Myanmar.

Sarà un'occasione importante per verificare quello che abbiamo fatto finora, sottoporre il nostro lavoro ad una giusta **critica costruttiva per poterlo rilanciare e sviluppare** con maggiore efficacia. Molto importante per noi sarà anche coinvolgere le Istituzioni, gli Enti e i tanti privati che in questi anni hanno sostenuto i tanti nostri progetti. Abbiamo deciso di far coincidere questo appuntamento con il Convegno Nazionale di "Vivere", anche per consolidare un lavoro di **coinvolgimento di altre strutture ospedaliere** e di altri medici, ostetriche e personale infermieristico che potrebbero garantire allo sviluppo del nostro lavoro nei prossimi anni risorse umane appassionate, preziose e competenti.

Dal pomeriggio del 14 ottobre e per tutta la giornata del 15 abbiamo poi l'importante appuntamento del nostro **4° Convegno Nazionale di "Vivere"**. Dopo

Roma, Catania e Torino tocca quest'anno a Trento. "Vivere", la nostra associazione nazionale raggruppa ora **27 associazioni locali** che si occupano di bambini prematuri e assume di anno in anno sempre più un ruolo di riferimento a livello nazionale per le tematiche sulla prematurità.

La scelta di Trento vuole premiare sia la nostra **ANT (la più vecchia associazione locale che si occupa di bambini prematuri)** sia il lavoro innovativo e qualitativamente eccellente che il Reparto di Neonatologia ha sviluppato in questi ultimi anni, guidato prima dal dott. Dino Pedrotti e ora dal dott. Giuseppe De Nisi.

Al centro del Convegno i temi delle due sessioni di lavoro: **"Dalla Diagnosi precoce all'accompagnamento"** e **"L'Ospedale del futuro a misura di neonato, genitori ed operatori"** con specifici approfondimenti su follow up, rapporti tra TIN e pediatri di base, assistenza territoriale e Banca del Latte.

Numerosi e qualificati gli interventi degli operatori di tanti reparti di Neonatologia nazionali e internazionali; presenti, tra gli altri, **il Presidente della SIN dott. P. Giliberti e l'ex presidente SIN prof. Claudio Fabris**. Nel programma sono inoltre previsti gli interventi "trentini" di nostri medici e di genitori ANT. Un onore per noi, ma anche un impegno per tutto il Comitato Direttivo di ANT, per quello Scientifico e per tutte le persone che ci sono vicine con l'obiettivo di trasformare questo appuntamento in un evento entusiasmante ed importante per la storia di ANT. Buon lavoro a tutti.



Paolo Bridi



*Il 16.1.2010 si era riunito a Trento il Comitato Direttivo di "Vivere" e qui è stato deciso di tenere a Trento il 4° Convegno Nazionale. Il 10.04.2010, in occasione dell'Assemblea annuale di Vivere a Bologna, un particolare spazio è stato dato alla discussione e preparazione dell'evento. In quell'occasione è stato rinnovato il CD con nuovi ingressi di rappresentanti delle Associazioni di Bologna, Pisa e Campobasso. Questo il nuovo CD: **Martina Bruscaignin** (Padova) rieletta Presidente, **Anna Crippa** Vice-Presidente, **Flora Di Flora** (Brescia), **Cristina Galavotti** (Pisa), **Vanna Bergami** (Bologna), **Monica Collini** (Firenze), **Willy Prandini** (Modena), **Gianni De Paola** (Campobasso) e **Paolo Bridi** (Trento).*

25 anni fa nasceva la nostra Associazione

NEONATI E GENITORI ALLA BASE DELLA NEONATOLOGIA TRENTINA



1985 – TRASFERIMENTO – l'11 giugno 1985 un gruppo di genitori fonda l'associazione (allora Amici del Centro Immaturi), allo scopo di **forzare il trasferimento del Centro presso l'Ospedale S. Chiara** (a 3 km di distanza): i neonati venivano assistiti in ritardo e allontanati dalla madre. Incontri molto positivi con i politici.

1989 – GIORNALINO – Molte le adesioni all'associazione e le iniziative: per diffondere i messaggi occorreva far nascere "*Neonatologia trentina*" (vedi NT 1/2009 – pagg. 3 e 17).

1991 – AL SANTA CHIARA – Finalmente il **trasferimento nel nuovo reparto** (15 giugno). Dal 1991 al 2000 i tassi di **mortalità neonatale** sono stati ridotti ai **livelli minimi mondiali**.

1992-1995 – FOLLOW-UP – L'ANT appoggia uno **studio completo e multidisciplinare di follow-up a 8 anni** dei nati molto prematuri (anche i livelli di esiti gravi perinatali sono ai livelli minimi). Organizza **incontri annuali** con la popolazione, molto partecipati. Sostiene le numerose partecipazioni del reparto a convegni e congressi nazionali. Nei corsi di preparazione alla nascita e nei Nidi diffonde il libro "*Bambini sani e felici*". A maggio 1995 **convegno nazionale sull'organizzazione trentina** dell'assistenza neonatale.

1997 – CAMBIA PRIMARIO – Un **secondo convegno a Trento fa il punto** sulla qualità della Neonatologia ("efficienza + umanesimo"). Fondamentale la collaborazione con i genitori ("il lato umano"). **Il dott. Pedrotti va in pensione**, il dott. De Nisi nuovo primario, sostenuto dall'ANT.

1999 – IL VIETNAM CHIAMA – L'ANT promuove una raccolta di fondi (**100 milioni di lire**) per un reparto neonatale a Bac Giang e si forma un **Gruppo di Volontariato (GTV)** che appoggerà l'ANT nei suoi interventi nel Sud-Est asiatico (in 10 anni in 10 ospedali, non solo in Vietnam, ma anche a Timor Est, Laos, Cambogia).

2000 – LEGGE 53/2000 – L'ANT dal 1997 ha proposto (con l'on. Schmid) quanto sarà recepito nell'art. 11 della legge 53/2000 **a favore delle lavoratrici madri di prematuri**. Con la 10.a edizione di "*Bambini sani e felici*" si arriva a stampare e distribuire la **50.000.a copia**.

2002 – VERMONT-OXFORD NETWORK – L'ANT iscrive al Network la Neonatologia trentina per poter fare **confronti internazionali**. **Ottime valutazioni** su molti parametri.

2004 – PREZZI DEI LATTI – Su NT 4/2003 si riportano dettagliati confronti di prezzi europei dei lattini in polvere. **In Italia costano 3-4 volte di più! Prezzi ridotti del 50-70%** a fine anno, con diretto intervento del Ministero, dopo polemiche sulla stampa nazionale. Era ora!

2005 – "VIVERE onlus" – L'ANT, come prima associazione italiana di genitori di neonati, è **cofondatrice di "Vivere"**, coordinamento nazionale di analoghe associazioni (27 nel 2010).

2004-2010 – TEMPESTA SUL REPARTO – L'Azienda sanitaria, malgrado l'aumento dei ricoveri e la gestione efficiente con minime risorse, **riduce personale e servizi** (Nido senza caposala e infermiere, soppresso ambulatorio, medici ridotti del 25%), ritarda a sostituire apparecchiature, non completa gli 8 posti di terapia intensiva... **Peggiorano i tassi triennali (Istat) di mortalità** fino al 2006: il Trentino scivola dal 1. al 10. posto tra le regioni. Una inaccettabile e incomprensibile situazione. **L'ANT protesta** subito ma senza esito; solo **nel 2007 l'Azienda riconosce gli errori** e promette soluzioni "in tempi brevi". I tempi purtroppo sono lunghi lunghi e la sofferenza del reparto continua. Tuttora **l'ANT continua a sensibilizzare** sui disagi dei genitori, dei neonati, degli operatori sanitari (pag. 6).

2009 – FORMAZIONE, PUBBLICAZIONI – L'ANT continua a sostenere attività del reparto, appoggia un importante **lavoro di revisione sui tagli cesarei** in provincia e incontri di formazione sull'uso dei respiratori. Due libri sono editi da ANT "*A scuola dai bambini*" (sulla filosofia di base per una Neonatologia e un mondo "a misura di bambino") e la 13.a edizione di "*Bambini sani e felici*" (75.000 copie dalla prima). La consegna al dr. Pedrotti del riconoscimento di "Trentino dell'anno per la cultura" promuove la nostra Neonatologia da scienza medica a vera "cultura". A fine anno viene edito anche un **Calendario ANT 2010**.

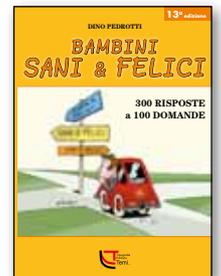


Un anno denso di iniziative

2010: ANNO DEL VENTICINQUESIMO



- **6 febbraio 2010: Convegno a Trento** (Palazzo Geremia) sul tema: **“I diritti del neonato, alla base della famiglia e della società”** (v. sotto).
- **3-5 febbraio:** un importantissimo **workshop internazionale** di formazione all’uso dei ventilatori, organizzato dal dott. Pederzini, col contributo dell’ANT (pag. 12).
- **Aprile 2010:** l’ANT metterà a disposizione dei genitori un **“counselor”**, una persona col compito di **ascoltarli e aiutarli ad orientarsi** soprattutto nei primi drammatici giorni del ricovero di un figlio appena nato (pag. 9).
- **21 maggio: Assemblea annuale** (pag. 24).
- **27 settembre - 2 ottobre:** sarà organizzato dall’Assessorato per la solidarietà internazionale un incontro tra il Trentino e i suoi **volontari in Asia e in Oceania**. ANT e GTV saranno tra i protagonisti.
- **Prima settimana di ottobre:** anche quest’anno, organizzeremo un incontro, in occasione della **Settimana internazionale dell’Allattamento materno** (pag. 3).
- **14 ottobre: Convegno sui progetti di solidarietà internazionale** che stiamo sviluppando da dieci anni in Vietnam, Laos, Cambogia, Vietnam, Timor Est e Myanmar
- **14-15 ottobre: Convegno nazionale di “VIVERE” a Trento** (pag. 3).
- Continueremo il **confronto con l’Azienda Sanitaria** per un definitivo miglioramento dell’assistenza nel **reparto di Neonatologia**, decisamente carente in diversi settori (pag. 6).
- Continueremo a **finanziare corsi, aggiornamenti e convegni** volti a migliorare la professionalità del personale del reparto (pagg. 10, 11, 12).
- Continueremo a finanziare **l’alloggio per le mamme di neonati ricoverati** provenienti da località lontane (adiacente all’ospedale S. Chiara - 10.000 euro/anno - pag 23).
- Continuerà ad essere sostenuta l’iniziativa **“Mamma qui puoi allattare”** (pag. 8) e realizzeremo il **Calendario ANT/2011** (pag. 22).
- Continuerà la nostra presenza nei **corsi di preparazione alla nascita** con il commento e la distribuzione del libro **“Bambini sani e felici”** (finora 70.000 copie). Il libro **“A scuola dai bambini”** (Ancora Milano, 2009), con la filosofia di base della Neonatologia trentina, è stato diffuso in tutta Italia (tutti i proventi vanno all’Associazione).
- E infine il periodico **Neonatologia trentina** (che ha festeggiato il **20° Anniversario** dalla fondazione) uscirà in tre edizioni.



Paolo Bridi

6.2.2010: CONVEGNO DI TRENTO SUI DIRITTI DEL NEONATO

Il Convegno (**“I diritti del Neonato alla base della Famiglia e della Società”**) si è tenuto a Palazzo Geremia e sono stati relatori il **Sindaco di Trento** Alessandro Andreatta, di recente nominato “Difensore dei Diritti dei Bambini”, il nostro Presidente **Paolo Bridi**, il past-president della Società Italiana di Neonatologia prof. **Claudio Fabris**, l’avv. **Martina Bruscaignin**, presidente dell’Associazione “VIVERE”, il dott. **Dino Pedrotti**.



REPARTO SEMPRE "IN SOFFERENZA"

Riceviamo spesso segnalazioni o lettere come quella di Luca (padre di ex-prematuro) o di genitori, come quelli di Beatrice, alle quali **non sappiamo rispondere...** Risponderemo dopo che il Direttivo dell'ANT sarà convocato a maggio dal Direttore dell'Azienda Sanitaria per fare il punto semestrale della situazione. L'autunno scorso eravamo ottimisti; stavolta meno.

Ci fa piacere vedere che **l'organico medico** – tra tante traversie burocratiche – è stato portato a 11 medici. Bene. Non si capisce ancora **perché 5 anni fa** sia stato ridotto a 8 medici. Ma di chi è la responsabilità, chi ha voluto "rovinare" allora la delicatissima struttura di un reparto così strategico? Domande inutili!

L'Ambulatorio potrà finalmente funzionare meglio, ma non è ancora ben organizzato: si fa per buona volontà dei medici, non c'è l'infermiera addetta e **non si prevede ancora di fare il "follow-up"** organizzato e globale a 7-8 anni con neuropsichiatra, pediatri di base, insegnanti: in Trentino l'abbiamo svolto per 20 anni e ormai fa parte dell'attività "normale" di ogni Neonatologia.

C'è una **Segretaria** che si interessa anche dell'ambulatorio, ma è sempre più sovraccaricata di enormi quantità di carte, carte, carte. La burocrazia ha riempito spazi e tempi che una volta erano dedicati alla comunicazione.

Da tre anni si attendono 6 infermiere al Nido (dovevano arrivare "entro 6 mesi"). C'è addirittura chi vorrebbe mettere 6 ostetriche per curare i neonati patologici da tenere al Nido: ridere o piangere? **Nessun lavoro è stato fatto al Nido** per trasferirvi la patologia minima (lavori programmati due anni fa). E c'era tutto il tempo per farlo! Così **le infermiere in Terapia intensiva restano poche e stressate**, sempre in superlavoro.

Diversi genitori di **prematuro nati a Bolzano (sempre troppi!!!)** ci segnalano una notevole differenza nel numero di personale infermieristico tra Trento e Bolzano. Ben **33 neonati trentini sono stati ricoverati a Bolzano** nel 2009!

Come abbiamo letto recentemente, quando gli amministratori parlano della "Terapia intensiva del S. Chiara", intendono solo quella dei "Grandi" e **non citano né la Terapia Intensiva Neonatale (TIN) né il Trasporto Neonatale di Emergenza. "I neonati non votano!"** Non è accettabile che non si voglia dotare "con urgenza" un reparto così delicato di **apparecchiature così importanti come un ecografo adeguato o un'incubatrice da trasporto efficiente**. Sono anni ed anni che sono state avanzate richieste. Nel 2009 sono stati effettuati a Trento 104 trasporti in emergenza (70 a Bolzano). È urgente dotare di tutte le apparecchiature **gli 8 posti di TIN** (dove in certi giorni ci sono più di 10 neonati!)

Chiediamo all'Amministrazione di confrontare il budget annuale di Neonatologia (e della Pediatria in provincia) con quello di Bolzano o Udine: ci risulta che siano doppi o tripli! Inaccettabile!

Quanto agli spazi attendiamo nei mesi prossimi i primi lavori, che dureranno certamente più dei previsti "sei mesi". A ottobre c'era sui giornali una mezza promessa: "a gennaio dovrebbe trasferirsi l'Oculistica per far posto all'Ostetricia". In questi ultimi anni molti reparti del S. Chiara sono stati oggetti di urgenti e rapidi interventi: noi dovremo rassegnarci, perché capiamo che quanto facciamo è **"come il vento sulla piramide di Cheope"...** Ma non ci rassegniamo e continueremo a punzecchiare l'elefante!

dp

SALUTE

L'Associazione Neonatologia Trentina sollecita i vertici dell'Azienda

- PRONTO SOCCORSO**
Per dare aria al reparto il primo passo sarà l'apertura, a metà ottobre, del pronto soccorso di ginecologia
- VIA OCULISTICA**
Entro i primi mesi del 2010 gli spazi ora occupati da oculistica saranno liberati per lasciar posto a ostetricia
- LE STANZE A 6 LETTI**
Le stanze a sei letti e senza bagno di ostetricia sono sicuramente un cattivo biglietto da visita
- I NEONATI PATOLOGICI**
I neonati patologici che vengono assistiti e curati nel reparto di neonatologia sono circa 600 all'anno
- I TANTI PREMATURI**
Il numero dei neonati prematuri, complici gli interventi di fecondazioni assistite, sono sempre più numerosi

I NUMERI

Nel 2008 i bimbi nati al S. Chiara sono stati **1.785**

«Neonati: promesse, ma pochi fatti»

Spazi e personale risicati ma i tempi si allungano

OMS/UNICEF
Avviato il progetto ospedale amico del bambino

PATRIZIA TODESCO

già. Erano state promesse sei infermiere "in tempi brevi" (febbraio 2008) ma ora si attende Trento di un affil

UN GENITORE PREOCCUPATO

... Per fortuna la seconda gravidanza procede bene e domani dimettono mia moglie. Vista la tranquillità della situazione (spero che continui così) abbiamo fatto un giro in Neonatologia, e così - parlando col personale - ho saputo che, incubatrici a parte, nulla è stato ancora fatto.

La cosa ancora più grave è

- che **mancano ancora molte attrezzature promesse 2 anni e 1/2 or sono**, tra cui l'ecografo,
- che **l'incubatrice da trasporto seppur nuova è lì ferma** perché mancano mensole e attrezzature
- che **il Nido non è stato ancora attrezzato**, per portare ad una miglioria della situazione.

Oltretutto il direttivo dell' Azienda Sanitaria ha detto che nei prossimi anni per Neonatologia non si farà nulla. Allora mi chiedo, cosa succede? Chiedo lumi in proposito all' Associazione, perché so che siete continuamente aggiornati sulla situazione. Sempre a Vostra disposizione

Luca

Un reparto NON "a misura di bambino"

DISAGI DI BAMBINI E GENITORI A NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Beatrice è una bimba "speciale" seguita del servizio di Neuropsichiatria infantile dell'Ospedale S. Chiara di Trento. La necessità di dover usufruire degli spazi di tale servizio ci ha indotto a scrivere queste poche righe per illustrare come, **da genitori, sia difficile approcciarsi alla struttura** e come sia impegnativo trascorrere il periodo necessario per la visita. La fruibilità degli spazi del servizio è infatti poco adeguata a una bambina che per spostarsi deve usare un ausilio, in questo caso una sedia a rotelle, in quanto **il corridoio che costituisce la sala d'attesa** oltre ad essere stretto è anche una via di passaggio da e per gli studi medici. Noi dobbiamo tenere la bimba in braccio e **sederci su sedie adatte a bambini piccoli e non a persone adulte**. Sul corridoio sostano genitori e figli, con una ridotta o **minima tutela della "privacy"**. Detto questo, vorremmo **riconoscere la professionalità, la disponibilità, la dolcezza, la pazienza** (Beatrice non è una facile paziente) dello staff medico, infermieristico e amministrativo del reparto che, malgrado queste difficoltà, cerca in ogni modo di alleviare il disagio.

I genitori di Beatrice



La sala di attesa non è certo una "sala", ma uno stretto corridoio, "largo" (si fa per dire) 1 metro e 30, con scaffali da una parte e 5 porte di ambulatori dell'altra, con 2 sedie e 10 seggioline per bambini di due anni! È davvero adeguata per la privacy?

Il test è efficace e poco costoso. Perché non si fa?

SCREENING NEONATALE PER LA SORDITÀ CONGENITA

Il 10 dicembre scorso veniva pubblicato sulla stampa un appello da parte dell'Associazione otorinolaringologi ospedalieri italiani (Aooi) perché si estenda a tutta Italia lo screening alla nascita dei difetti dell'udito: **"è specifico, costa poco a fronte del vantaggio dell'individuazione precoce dei difetti, consente il tempestivo inquadramento diagnostico e idonea programmazione di trattamento"**. Andando avanti nell'età sarà sempre più difficile correggere il limitato sviluppo psicologico, emotivo e cognitivo del bambino. Nei primi tre anni di vita i deficit uditivi compromettono l'acquisizione del linguaggio, bloccano il percorso di crescita intellettuale del bambino e condiziona la costruzione del suo mondo interiore.

La sordità è il difetto congenito più frequente alla nascita. Nel 50% dei casi di sordità profonda, la causa è genetica e riguarda **due neonati su mille e uno su sette tra i prematuri**. In Italia sono circa 100 mila i bambini audiolesi, ma solo per 6 su 10 è possibile sapere subito se hanno problemi di udito.

Da più di dieci anni si sostiene l'importanza del test; **nel Veneto si fa a tutti i neonati** da molti anni. La nostra Azienda sanitaria si è limitata alcuni anni fa a **sospendere il test (Boel test)** che si faceva a tutti i lattanti a 8-9 mesi di vita, impegnandosi a sostituirlo col **nuovo test alla nascita. Ma poi non si è fatto più nulla.** Recentemente (10.12.2009) abbiamo segnalato il problema ai nostri responsabili della Prevenzione, ma senza risposte concrete. Il Dipartimento Materno-Infantile è stato sollecitato dalla dr.ssa Bonfioli di Rovereto. Speriamo non diventi anche questo una storia infinita...



L'iniziativa si estende

"QUI PUOI ALLATTARE"

L'iniziativa ANT ha avuto inizio nell'estate del 2008 e finora hanno aderito circa 50 esercizi commerciali e farmacie. Da pochi mesi l'Assessorato per le politiche familiari e sociali della Provincia ha inserito, nel disciplinare che promuove gli esercizi commerciali interessati a ricevere il marchio "FAMILY IN TRENTINO", la necessità di garantire alla mamma che allatta uno spazio dedicato. Diversi comuni della val Rendena hanno aderito al marchio e siamo in attesa di comunicare a loro l'iniziativa.

Il comune di Villa Lagarina, che aderisce a "Family in Trentino", tramite l'Assessore Berti, ci ha chiesto di fare un pubblico intervento. Il 16 aprile l'IP Annalisa Pallaver e il dott. Dino Pedrotti hanno parlato nella sala del Palazzo Libera sul tema "Salute e alimentazione del bambino, a cominciare dalla nascita".



Una mamma può passeggiare tranquilla per Trento, sapendo che, a richiesta del bambino, può allattarlo entrando in qualsiasi esercizio segnalato senza dover acquistare nulla, accolta da persone competenti. Attendiamo di ricevere opinioni, commenti, valutazioni e segnalazioni di altri punti disponibili nei confronti di mamme e neonati non solo a Trento, ma in ogni altro punto della Provincia. Nella tabella un aggiornamento dei punti "QUI PUOI ALLATTARE" della provincia.



Villa Lagarina: l'alimentazione del bambino

Oggi si terrà a palazzo Libera la conferenza con il dottor Dino Pedrotti e Annalisa Pallaver

VILLA LAGARINA - «Salute e alimentazione dei bambini, a cominciare dalla nascita» è il titolo della conferenza sul tema della crescita proposta dall'assessorato alla salute e alle politiche sociali del Comune di Villa Lagarina, in collaborazione con gli Amici della Neonatologia Trentina, oggi alle 17 a palazzo Libera. Relatori l'ex primario dell'«ospedale» di Trento, Dino Pedrotti, pediatra neonatologo, e Annalisa Pallaver, infermiera professionale. «La crescita è un tema di grande attualità, affrontato in dibattiti televisivi e riviste specializzate di ogni tipo che si contendono, spesso, l'esclusiva della verità educativa», spiega l'assessore Remo Berti - quello che è certo è come sia importante l'informazione relativa ad una corretta crescita. Sono convinto che le persone invitate, un neonatologo e la sua équipe, forti della loro saggezza ed esperienza, maturate lungo una vita professionale trascorsa a far nascere e accompagnare i bambini nella loro fase più delicata, sapranno fornire alle mamme e ai papà informazioni utili volte ad approfondire ulteriormente la conoscenza di questo importante aspetto della vita. Ritengo pertanto di poter tranquillamente proporre questa conferenza come un tassello fondamentale per quel servizio alla persona che rientra nelle priorità che questa amministrazione ha sempre perseguito, certificata dal marchio Family che ci è stato concesso dalla Provincia. M. C.

PUNTI "QUI PUOI ALLATTARE"

TRENTO CITTÀ

1 Farmacia Comun. San Camillo	Via Giovanelli, 5	Trento
2 Servizi all'infanzia - Comune	Via Alfieri, 6	Trento
3 Ottica Gecele	Via Orne, 20	Trento
4 Prenatal	Via San Pietro, 6-7	Trento
5 Farmacia Gallo	Via Mantova, 51	Trento
6 Pasticceria San Vigilio	Via San Vigilio, 10	Trento
7 Centro genitori e bambini	Via al Torrione, 6	Trento
8 Erboristeria Starbene	Via 24 maggio, 4	Trento
9 Libreria Ancora-Artigianelli	Via Santa Croce, 35	Trento
10 Bar Pasticceria Viennese	Corso III Novembre, 2	Trento
11 Il Libraio	Corso III Novembre, 10	Trento
12 Punto Famiglie - Comune	Corso 3 Novembre, 164	Trento
13 Poker d'Assi	Via Gerola, 25	Trento
14 Koinè - Spazio incontro	Via Palermo, 9/11	Trento
15 Farmacia Comun. Pio X	Via San Pio X, 77	Trento
17 Farmacia Com. Piedicastello	Via Brescia, 19/A	Trento
18 Casa Mamma e Bambino	Via Marchetti, 19	Trento
19 Farmacia Com. Madonna Bianca	Via Menguzzato, 85	Trento

TRENTO NORD

Farmacia Comunale San Donà	Loc. San Donà, 50	Cognola
Farmacia Comunale Cognola	Piazza Argentario, 10	Cognola
Farmacia Comunale San Donà	Loc. San Donà, 50	Cognola
Farmacia Comunale Cognola	Piazza Argentario, 10	Cognola
Farmacia Ferri	Via Formigheta, 1	Martignano
Bazar Moser sas	P.zza Libertà, 14	Gardolo
Farmacia Com. Sant'Udalrico	Piazza C. Battisti, 28	Lavis
IANA Outlet	Via San Rocco, 3	Andalo

VALLAGARINA

Farmacia Comunale nr. 1	Via Paoli, 19	Rovereto
Farmacia Comunale nr. 2	Via Benacense, 43	Rovereto
Farmacia Comunale nr. 3	Viale Trento, 33/2	Rovereto
Farmacia San Marco	Piazza delle Erbe, 17	Rovereto
UPIM	Corso Rosmini	Rovereto
Farmacia Comunale nr. 4	Via Cavaliere, 4/A	Isera
Farmacia Com. San Rocco	Via III Novembre, 7	Volano
Farmacia Com. Gian Pio Adami	Via 3 Novembre, 10	Pomarolo
Farmacia De Probizer	Via 25 aprile, 28	Villa Lagarina
Albergo Zeni di Luca Zeni	Via Roma, 16	Brentonico
La Pineta Tavola calda Pizzeria	loc. Santa Caterina	Brentonico

BASSO SARCA

Farmacia Com. San Giuseppe	Viale Trento, 96	Riva del Garda
Farmacia Com. Oltresarca	Viale Stazione, 6	Bolognaro-Arco
Bar Pasticceria Maroni	Via Santa Maria, 2	Riva del Garda

VALSUGANA

Farmacia Paolo Darma	Centro comm. Valsugana	Pergine
Bazar Sartori	Via Pennella, 6	Pergine
Libreria Athena	Via C. Battisti, 12	Pergine
La bottega dei Semplici	Via Crivelli, 49	Pergine
Farmacia Com. San Cristoforo	Viale Europa, 10	Pergine
Farmacia Betti dott. Paolo	Piazza S. Maria, 4	Civezzano
Farmacia Morelli	Via C. Battisti, 91	Baselga di Piné
Farmacia dr Francesco Teso	Via Paradiso, 2	Telve
Farmacia Adriana Zonta	Via Roma, 52	Mezzano

Dal maggio 2010 l'ANT propone un servizio di aiuto ai genitori

"COUNSELING": PER ORIENTARE GENITORI DISORIENTATI

L'ANT, che da anni collabora e sostiene il reparto di Terapia Intensiva Neonatale del S. Chiara con tante iniziative, dal maggio 2010 offre anche un servizio di "counseling" a tutti quei genitori che ha bisogno di aiuto. Sarà gestito dalla dr.ssa Paola Scotoni, specializzata in Psicologia dell'Emergenza, che ha già svolto servizio presso il Pronto Soccorso e la Rianimazione dell'Ospedale S. Chiara di Trento.

"COUNSELING" non è traducibile in italiano. Non significa solo consulenza, consigli, consolazione, consulto... Indica un'attività che tende ad **orientare, sostenere e sviluppare le potenzialità di chi ha problemi**, promuovendo atteggiamenti attivi, propositivi e stimolando capacità di scelta. Chi lo pratica ("counselor") ascolta e propone, ma non deve essere confuso con lo psicologo o lo psichiatra. Ne già ha parlato Rosalba Salvo su NT/2008, commentando una relazione del Congresso di Vivere a Catania.

Una nascita molto prematura o comunque il ricovero del figlio alla nascita si inseriscono traumaticamente nella vita reale e mentale della donna. Sono eventi che avvengono in modo del tutto impreveduto ed inaspettato e provocano spesso uno shock emotivo fortissimo, come ogni altro evento drammatico ed im-

provviso che sconvolge la vita di una persona. Qualche volta la nascita pretermine viene preceduta da minacce di parto prematuro che hanno già messo la famiglia in allarme.

Vi sono delle fasi, cioè delle reazioni, che costellano l'accettazione di queste situazioni. In una **prima fase** ha il sopravvento uno stato di shock, a cui subentra una **seconda fase** di incredulità e negazione.

La negazione è un tentativo comprensibile di sfuggire ad una realtà inaccettabile e a volte, nei casi più gravi, sottende speranze inesprese che il bambino muoia, desiderio di abbandonarlo, tacite richieste di impedire la sopravvivenza ad un bambino "sicuramente infelice". Addirittura si invoca la speranza di un "errore diagnostico" o di uno scambio di neonato.

Successivamente **in una**

terza fase si alternano angoscia, profonda tristezza e senso di impotenza; è seguita poi da **una quarta fase**, di rabbia. Quest'ultima può essere diretta verso il bambino stesso, il coniuge, i famigliari, i medici o verso se stessi. Si è alla ricerca di un "colpevole" su cui sfogare la propria aggressività. Il raggiungimento dell'**ultima fase, quella di accettazione** e adattamento alla nuova realtà, che presuppone l'elaborazione, può richiedere molto tempo.

25 anni
Amici della Neonatologia Trentina - onlus -

Counseling

un aiuto alla famiglia nel momento del bisogno

Nasce un figlio, nasce una famiglia...
immaginiamo come potrà essere...

Ma se nostro figlio viene subito ricoverato,
da genitori ci sentiamo disorientati,
con reazioni molto negative e con molte
domande da fare

Ci sentiamo inadeguati, l'ansia e la paura
prendono il sopravvento.
Sentiamo di aver bisogno di parlare,
di avere il conforto di un aiuto.

Ma a chi chiederlo??

L'ANT - Associazione Amici della Neonatologia
Trentina, ti offre aiuto con la presenza
in reparto di qualcuno che ti ascolterà,
che ti supporterà nel capire
le tue emozioni e i tuoi sentimenti.

Per informazioni: contattare la Capo Sala

La dr.ssa Scotoni sarà presente in reparto per un paio d'ore una volta alla settimana.
Ci si potrà riferire alla Caposala per informazioni.

Un progetto per proteggere, promuovere, sostenere l'allattamento materno

"OSPEDALE AMICO DEL BAMBINO"

Come già preannunciato (NT 1-2009, pag. 6), nei mesi scorsi ha mosso i suoi primi passi presso l'Ospedale S. Chiara il Progetto "Ospedale Amico del bambino" (Baby Friendly Hospital, BFH). Si tratta di un importante progetto, promosso da circa 20 anni in tutto il mondo dall'OMS e dall'Unicef, con lo scopo di proteggere, promuovere e sostenere l'allattamento materno e quindi il benessere e la salute dei neonati. Concretamente, **occorre rivedere le pratiche messe in atto con e per i neonati e le mamme lungo tutto il "percorso nascita"**, in ospedale e sul territorio, al fine di applicare i 10 Passi (10 azioni specifiche, integrate ed efficaci) e il rispetto del Codice di commercializzazione dei sostituti del latte materno. Il gruppo di progetto multidisciplinare (Neonatalogia e Ostetricia, ospedale e territorio) ha incominciato a lavorare analizzando i documenti della BFHI che indicano in maniera precisa quali sono i livelli di assistenza che un Ospedale Amico del bambino deve garantire per favorire l'allattamento materno. Consapevoli che abbiamo ancora molto da fare per raggiungere gli Standard richiesti per l'accreditamento BFH, il gruppo si è diviso in sottogruppi di lavoro, ognuno col compito di progettare i piccoli e grandi cambiamenti che porteranno alla trasformazione in Ospedale



Amico del Bambino. Ogni sottogruppo ha cominciato a darsi degli obiettivi a breve e a medio termine per avvicinarsi agli Standard richiesti, partendo dai punti di forza e dalle criticità della nostra realtà, cercando di elaborare un piano di azione efficace.

Gruppo 1, dedicato al **Passo 1** ("definire una politica aziendale e dei protocolli scritti per l'allattamento al seno e farla conoscere a tutto il personale sanitario") e al rispetto del **Codice**. L'Ospedale S. Chiara **non dispone attualmente di una Politica aziendale per l'allattamento materno**, documento molto importante per impegnare concretamente tutti gli operatori a favore dell'allattamento e per informare la comunità su quelle che sono le linee di condotta dell'Ospedale. Entro il 2010 vorremmo inviare la prima versione della Politica, per avere un primo riscontro dall'Unicef.

Gruppo 2, lavora al **Passo 2** ("formare tutto il personale per attuare compiutamente la politica e i protocolli sull'allattamento materno"). Dovendo formare appropriatamente tutti gli operatori dell'Area ostetrico-neonatale, in collaborazione con l'Ufficio Formazione, abbiamo organizzato i **primi corsi di formazione** della durata di tre giorni (comprensivi di pratiche cliniche, secondo le direttive OMS), con docenti esterni (dr. Davanzo di Trieste e vi Stefania Batocchio di Bassano) ed interni (Pal-

laver, Zecchini, Postai, Pedrotti). Ai primi due corsi (febbraio e marzo) hanno partecipato 40 operatori. I corsi sono stati impegnativi, con lezioni teoriche e pratiche cliniche in ospedale. I risultati in termini di apprendimento e di gradimento sono stati molto buoni. Due altri corsi si terranno nel 2010 e due nel 2011. Grazie all'ANT che ha accompagnato le nostre pause con squisita dolcezza!

Inoltre, con il coinvolgimento del dr. Speri e la dr.ssa Pastorelli (Task Force per la BFHI - Unicef) abbiamo tenuto due incontri di informazione e sensibilizzazione **sul progetto BFH per operatori di altri settori dell'ospedale e del territorio** coinvolti nel progetto BFH. A questi incontri hanno partecipato complessivamente circa un centinaio di operatori.

Gruppo 3, dedicato al **Passo 3** ("informare tutte le donne e in gravidanza e le loro famiglie sui benefici e sulla pratica dell'allattamento al seno") e **Passo 4** ("mettere i neonati a contatto pelle-pelle immediatamente dopo la nascita per mezz'ora e incoraggiare le madri a riconoscere quando i loro bambini sono pronti per l'allattamento, offrendo aiuto se necessario"). Il **contatto pelle-pelle** avviene già da diversi anni nelle sale parto dell'ospedale S. Chiara, salvo controindicazioni mediche, e si tratterà progressivamente di renderlo fattibile **anche nel caso di nascita mediante taglio cesareo**.

Gruppo 4, lavora sul **Passo 5** ("mostrare alle madri come allattare e come mantenere la secrezione latte anche nel caso vengano separate dai loro neonati") e sul **Passo 6** ("non somministrare ai neonati alimenti o liquidi diversi dal latte materno, tranne che su precisa pre-



scrizione medica”). Il sottogruppo di progetto dovrà **rivedere il materiale informativo** per i genitori, implementare le informazioni e la pratica della spremitura manuale, organizzare momenti di incontro di gruppo strutturati con le puerpere sull’allattamento materno, stendere protocolli sulle indicazioni mediche all’uso dei sostituti del latte materno e sull’ipoglicemia.

Gruppo 5, si occupa del **Passo 7** (“sistemare il neonato nella stessa stanza della madre in modo che possano trascorrere insieme 24 ore su 24 durante la permanenza in ospedale”), del **Passo 8** (“incoraggiare l’allattamento a richiesta tutte le volte che il neonato desidera nutrimento”) e del **Passo 9** (“non dare tettarelle artificiali o succhiotti ai neonati durante l’allattamento”). Questo gruppo ha lavorato in particolare **sul rooming-in**, riprendendo anche i dati dell’esperienza “forzata” attuata in occasione dell’influenza H1N1. Sono in atto diverse interventi per potenziare il rooming-in in Ostetricia, **attualmente attorno al 30%**. Durante la degenza le mamme ricevono un foglietto con le informazioni sui vantaggi del rooming-in per

il bambino e la mamma, si registrano i neonati separati dalla loro mamma con le motivazioni relative e si intervistano le mamme sull’adesione al rooming-in al termine della degenza.

Gruppo 6, lavora sul **Passo 10** (“promuovere la collaborazione tra il personale della struttura, il territorio, i gruppi di sostegno e la comunità locale per creare reti di sostegno a cui indirizzare le madri alla dimissione dall’Ospedale”). Per migliorare il sostegno alle puerpere il gruppo sta analizzando l’esistente, proponendosi di **potenziare la rete di sostegno dopo la dimissione**, migliorare l’informazione sui servizi (anche nella comunità) e implementare il sostegno tra pari (attualmente disponibile solo presso il Distretto di Pergine)

Ci sono anche altri aspetti paralleli del progetto BFH che prevedono il coinvolgimento dell’**Area pediatrica dell’Ospedale e del Territorio, dell’Osservatorio Epidemiologico, degli Amministratori**, ecc. e contemporaneamente **la ristrutturazione del Reparto di Ostetricia e l’aumento della dotazione di personale della Neonatologia**. Infatti la

proposta fatta dall’OMS agli Ospedali che vogliono diventare BFH è molto impegnativa e rigorosa, e l’accreditamento può avvenire solo dopo l’esito positivo delle accura-



te visite di valutazione dell’Unicef. Solo con **un adeguato investimento in termini di risorse e impegno** riusciremo in futuro ad avvicinarci a questo ambizioso riconoscimento.

Infine **un sentito “Grazie!”** a tutte le persone che si impegnano con passione e lavorano attivamente per questa positiva avventura a favore della salute dei più piccoli e dell’intera comunità!

dr.ssa Anna Pedrotti

Lieve aumento nel 2009 rispetto al 2008

POCHI TAGLI CESAREI IN TRENTINO

Come riportato su NT 3/2007- 3/2008, tutti i punti nascita del Trentino hanno partecipato nel 2008 ad un **progetto (sostenuto anche da ANT, con oltre 5800 euro)** per ridurre la percentuale dei tagli cesarei in provincia. Il 13.4.2010 si è tenuto un incontro per verificare **se nel 2009 persisteva l’effetto positivo** della ricerca. Come è riportato nella tabella, si è verificato un lieve aumento (non significativo), legato soprattutto – come è stato osservato da più interventi – a **scarsità di risorse nei reparti di Ostetricia**.

Su *l’Adige* del 23.4.2010 veniva riportata la notizia che la nostra provincia, secondo dati **ISTAT 2008, era al secondo posto tra le regioni più virtuose italiane: Friuli 23,01%, Trentino 23,38%, A. Adige 25,89, Toscana 26,46%, Lombardia 28,33...** fino al 61,88% della Campania (media nazionale 2008 **36,9%**). Il conto “esatto” fatto da noi per il 2008 (v. tabella) sarebbe del 25,0%, ma questo non ci sposta nella classifica.

Si sa che **l’Italia presenta un ricorso al TC tra i più alti del mondo, il 39,27%**, (Francia 20,2%, Inghilterra 23%, USA, Canada, Irlanda 27%,... Ci battono solo Cina e Corea col 40%. Secondo la

Soc. It. di Ginecologia (ottobre 2009) la prima causa sta nella paura di complicazioni medico-legali e poi anche nella scarsa organizzazione o nella scarsa preparazione dei medici alla gestione del parto naturale. È certamente possibile abbassare il tasso di ricorso al TC (tenendo presente che è del **19% all’Ospedale di Monza e del 10% all’ospedale di Erba**), ma la strada giusta passa per la revisione dell’**appropriatezza** delle indicazioni al TC, attraverso lo strumento dell’**audit clinico** tra ginecologi, ostetriche e neonatologi, il progetto trentino 2008 appunto. L’obiettivo è l’appropriatezza delle scelte cliniche nelle diverse situazioni, con la migliore sicurezza in relazione anche alle **risorse disponibili** (servizio di anestesia su 24 ore, rapporto donna-ostetrica 1 a 1) e al sostegno dell’organizzazione sanitaria.



	2004/07	2008	2009
S. Camillo	20,0	18,6	20,9
Cles	26,2	21,7	23,9
Tione	27,2	28,3	25,4
Arco	24,3	25,6	25,8
Rovereto	26,5	24,4	25,9
S. Chiara	32,9	27,3	29,1
Cavalese	33,1	36,1	33,9
PROVINCIA	27,8	25,0	26,4

A Bressanone, 3-4-5 febbraio 2010: 70+5+6

WORKSHOP IN VENTILAZIONE MECCANICA NEONATALE



70 i partecipanti, arrivati da tutta Italia, con buon numero di medici ed infermieri delle UO di Neonatologia di Trento, Bolzano e Genova che hanno fatto ribollire il workshop. Molti gli esclusi, dato che il workshop aveva numero chiuso di partecipanti.

5 i docenti annunciati, che ci hanno facilitato la comprensione dei segreti e del futuro della ventilazione meccanica neonatale: il prof. Andres Maturana e la nurse Rose Zarouak (Cile), il prof. Fernando Moya, già direttore della Neonatologia di Huston ed ora a Wilmington (Carolina, USA), il prof. Gianluca Lista, direttore della

Neonatologia dell'Ospedale Buzzi di Milano e il dr Andrea Moscatelli, responsabile della Terapia Intensiva dell'Ospedale Gaslini di Genova.

6 i moderatori, che hanno animato e reso possibile ritrovare un filo rosso-guida tra passato e presente della qualità delle cure in Terapia Intensiva neonatale e l'innesto con le nuove tecnologie, facilitando i relatori con un **clima d'aula molto partecipato**,

diretto, interattivo, pratico: il dr Pietro Tuo, (Rianimazione Gaslini, Genova) e il dr Giuseppe De Nisi (Neonatologia, Trento) nella prima giornata il 3 febbraio; il dr Simone Rugolotto (Pediatria, Legnago) e il dr Hubert Messner (Neonatologia, Bolzano) il 4 aprile; il dr Dino Pedrotti (già Direttore Neonatologia, Trento) e il prof. Claudio Martano (Neonatologia, Torino) nella giornata conclusiva del 5 aprile. L'evento formativo è nato dalla collaborazione tra Neonatologia di Trento e Rianimazione del Gaslini

di Genova, con il Patrocinio della Società Italiana di Neonatologia, della Società Italiana di Anestesia e Rianimazione Neonatale e Pediatrica e il supporto dell'Associazione "Amici della Neonatologia Trentina".

Una promessa: nel febbraio 2011 è prevista la ripetizione del workshop, con qualche novità e probabilmente in una sede diversa. L'appuntamento scientifico con gli esperti di ventilazione meccanica neonatale e medici ed infermieri di Terapia Intensiva Neonatale della regione Trentino Suedtirolo, iniziato nel 2008 a Trento, continuato nel 2009 a Bolzano e nel 2010 a Bressanone, diventa ora **incontro periodico di altissimo livello scientifico e di partecipazione** con la metodologia "*get in touch with the expert*"; non tutti gli esperti sono disponibili a farsi tirare la giacca, ma possiamo dire che quelli che



abbiamo incontrato a Bressanone nelle tre giornate hanno dato a tutti noi partecipanti la misura di un rapporto tra docenti e allievi personale, straordinariamente facile, piacevole, stimolante. Docenti speciali anche in questo.

Gli Atti saranno pubblicati sotto forma di articolo su rivista scientifica, le relazioni principali saranno disponibili come video sul sito della SIN. Per informazioni:

fabiopederezini@mac.com.

Fabio Pederzini



UNA CULLA IN LEGNO, FATTA CON AMORE

“Le chiedo scusa se mi permetto di disturbarLa senza nemmeno conoscerla. Ho trovato la sua e mail su uno dei suoi libri e così... Nel preparare le cose per il bebè (sono



alla 35.a settimana) mio marito - che ha la passione per il legno - ha costruito una culla in legno lunga 90 cm. Ho pensato di farla fare

chiusa (senza sbarre) per sicurezza e all'interno l'ho rivestita con gommapiuma foderata ben fissa alla parete. Al corso pre parto però mamme e ostetrica sostengono che vi sarà un problema di traspirazione di aria... e così io che sono terrorizzata dal rischio di morte improvvisa non so più che fare e soprattutto se abbia un senso fare delle modifiche o prendere direttamente il lettino. La ringrazio per l'attenzione e mi scuso per il disturbo.

Giovanna, una futura mamma che adesso è un po' in ansia, solo perché vuole almeno prevenire dove si può nel modo migliore, nella consapevolezza comunque che non tutto dipende da noi”.

Carissima mamma Giovanna, ho commentato proprio in questi giorni il caso di una morte in culla, alle radio e anche su l'Adige. La prevenzione (pag. 97 del libro

“Bambini sani e felici”) *si fa non tenendo il bambino a temperature troppo alte e stando attenti che non scivoli sotto le coperte. Per cui se mette un materasso di 90 cm e il bambino è lungo 50-60, tenga sempre presente che i suoi piedi debbono toccare il fondo del letto (viene spontaneo pensare alla testa e mettere il cuscino ad un capo del letto...).*

Detto questo, la Sua è una storia bellissima: il papà fabbrica la culla e Lei la imbottisce bene e la adorna; va benissimo così. Pensi che molti bambini dormono addirittura in una culla di plastica... Non ci sono elementi per dire che la “vostra culla” non va bene. Magari, quando è nato il pupo, se si ricorda, ci mandi una foto della vostra culla con dentro il vostro bebè...

Cari saluti. Dino Pedrotti

COMMENTO DI ELENA CORTINOVIS...

Quanti ricordi affiorano nel leggere questa testimonianza!! Mentre aspettavamo **Mattia**, io e Andrea avevamo concordato di **recuperare la culla in vimini (grosso come bambù!!) che aveva a suo tempo ospitato lui e alcuni suoi cugini, quasi 40 anni prima.** Il mio pupo è arrivato troppo presto, ragion per cui mi hanno assalito mille dubbi: culla troppo grande? troppo fonda? insidie nascoste? Mentre mi interrogavo, **mio papà** aveva già preparato a mia insaputa la gommapiuma per il paracolpi, **mia mamma** l'aveva rivestito, aggiungendo il materassino e un grazioso *voulant* in cotone fatto da lei stessa e **mio suocero** aveva aggiunto alla culla gambe e rotelle.

Allora ho capito: la culla che aveva accolto tanti bimbi prima del mio, che era stata impreziosita con amore da chi aspettava il ritorno del primo nipotino, **non poteva che essere un nido perfetto...** e così è stato, per 8 mesi. Poi, ovviamente, nel suo abbraccio ha riposato pure la nostra Elisa e dopo di lei la bimba di una coppia di amici. E un domani, chissà... (ovviamente, penso ai miei nipotini...).

Tanti auguri alla mamma che ha scritto la bellissima lettera.

... E DI FABIO PEDERZINI

Forse non sapete che ho costruito anch'io a suo tempo una culla di legno, senza chiodi, con molti vantaggi per i papà (costo, sicurezza, leggerezza, trasferibilità del bambino, profumo di cirmolo,...). Il modello che ho visto in foto è **interessante, solido e molto curato. Solo legno**, non ho visto viti. Immagino che dondoli un po' sul pavimento. Non vi sono parti mobili pericolose. Sarà molto utile in estate una zanzariera. Aspettiamo che dice il bebè. Complimenti!!!



PROGETTI ANT 2010: VIETNAM - CAMBOGIA

Missione molto interessante, concentrata sull'assistenza ai neonati patologici, che ha toccato tre paesi del Sud-est asiatico: Vietnam, Laos e Cambogia. Il team trentino medico-infermieristico si è integrato attraverso ANT nel progetto americano "Breath of Life", coordinato a livello internazionale da Luciano Moccia per la fondazione americana East Meets West.

Partiti sabato 20 marzo dall'Italia, siamo arrivati lunedì 22 ad Hanoi: pomeriggio introduttivo e di preparazione con visita alla sede del progetto e visita all'Ospedale nazionale Vien Nhi, dove siamo stati accolti con grande simpatia e gentilezza dalla dott.ssa Nhu che è stata da noi a Trento e con cui abbiamo collaborato a Lai Chau due anni fa. Vi erano ricoverati ben 120 neonati con ogni tipo di patologia!

Nei due giorni seguenti siamo stati impegnati come istruttori in corsi di rianimazione neonatale presso il Ninh Giang District



il sostegno al livello distrettuale (dove nasce la maggior parte dei bambini). Si tratta di ospedali in cui nascono 1300-1800 neonati l'anno, ospedali che distano due ore e mezza da Hanoi in distretti rurali quasi privi di assistenza neonatale dove il trasferimento è sì possibile, ma con rischi e ritardi enormi per le condizioni di salute dei bambini.

Dopo un breve trasferimento aereo mercoledì sera siamo a Vientiane, la piccola e ordinata capitale del Laos, dove è ancora evidente l'influsso francese. Sembra di stare su un altro pianeta rispetto all'immensa e caotica Hanoi! Per due giorni siamo stati impegnati in corsi di rianimazione neonatale e formazione per il livello provinciale presso l'ospedale Nazionale, ospiti della dott.ssa Pommory. Anche qui nonostante l'altissimo numero di nati, il livello tecnologico è minimo, ma i risultati sono discreti per l'alto livello di competenza della dottoressa, che si è formata in Francia e mantiene contatti con Hanoi. Molto entusiasmo e tante, tante domande!

Il 27 trasferimento aereo in Cambogia a Phnom Penh, la capitale. Qui il caldo si fa veramente sentire! La povertà qui è molto evidente, bambini sporchi in mezzo alle strade, gente costretta ad abitare in baracche o addirittura in barche sul fiume; in contrasto

con il fasto del Palazzo reale, dei centri governativi e delle grandi pagode. Agghiacciante è stata la breve visita al campo di sterminio S.21 di Pol Pot. Nei giorni seguenti abbiamo lavorato al National Pediatric Hospital, ma soprattutto al National Maternal and Child Health Center nella piccola Unità di cure neonatali. Qui il divario tra la struttura, abbastanza moderna, e lo standard di cure si è rivelato nella sua drammaticità: una mortalità neonatale inaccettabile per la nostra visione occidentale. Esistono infatti lacune spaventose sia sul versante organizzativo che sull'assistenza di base; la gestione delle malattie respiratorie, della nutrizione, dell'igiene e cura, della trasmissione delle infezioni e dell'ittero è del tutto inadeguata. In un giorno sono morti metà dei neonati ricoverati! Abbiamo lavorato molto con il dott. Som Rithy e le infermiere, cercando di migliorarne la pratica assistenziale sia dal punto di vista medico che di nursing. L'entusiasmo manifestato da questi colleghi è stato davvero gratificante e il 2 aprile siamo rientrati in Italia, con la speranza che la nostra missione possa contribuire a salvare qualche bambino in più. Ogni neonato dovrebbe avere il diritto alla sopravvivenza e alla salute, indipendentemente dal luogo di nascita.

Riccardo Malossi,
Maria Angela Zancanella



General Hospital e l' Hai Duong Đại Từ District Hospital, nell'ambito del programma che EMW (e ANT) stanno portando avanti per



Un gelato in meno = un soldino in più

PER SALVARE CENTO VITE A NAM DINH!

Cari amici, vi mettiamo al corrente di un'iniziativa di solidarietà molto speciale, perché **parte dai bambini per salvare altri bambini**. Le maestre della "Scuola dell'infanzia Don Rossaro di Rovereto" ci hanno chiesto se era possibile aderire a una micro-azione coi bambini dell'asilo a favore dei bambini prematuri, ad un progetto che fosse in qualche modo **tangibile e alla loro portata**, nella speranza di trasmettere il valore della solidarietà e della rinuncia a qualcosa di materiale (il soldino per il gelato o per le figurine ecc.) per uno scopo più grande.

Luciano Moccia (il nostro prezioso aggancio in Vietnam!) ha accolto la proposta con grande



entusiasmo e ci ha segnalato che **l'Ospedale di Nam Dinh, a sud di Hanoi**, dispone attualmente di soli 2 lettini termici e di 2 apparecchi CPAP (che forniscono una pressione positiva continua nelle vie aeree nel neonato con insufficienza respiratoria media o grave). **C'è estremo bisogno di un'altra CPAP (del valore di circa 1.700 euro)**, perché gli operatori sanita-

ri devono riservare le CPAP solo a due neonati e mettere altri 2-3 bimbi nei lettini con ossigeno puro senza controllo e con alti rischi.

La Scuola ha aderito subito all'iniziativa, illustrandola alle famiglie, dapprima in occasione del Natale e, in seguito, come **progetto da sostenere durante tutto l'anno scolastico**. Così, il pilastro nell'ampio atrio della scuola è stato coperto con un enorme cartellone raffigurante il mondo e con foto di piccoli prematuri bisognosi di cure; accanto ad esso è stata posta in bella vista una scatola rossa, per le offerte libere.

Io stessa, mentre accompagnavo in classe il mio Mattia, sono stata più volte testimone di scene davvero tenere, di bimbi che tiravano per la manica il genitore, la nonna o il nonno, dicendo: "**Mi dai la monetina per la macchina respiratrice?**" E i nonni con discrezione lasciavano cadere nella scatola delle monetine prima di uscire dall'asilo. A Natale la solidarietà aveva già dato i primi frutti. Per questo le insegnanti hanno sollecitato i bambini a continuare ad essere generosi anche quest'anno, aiutandoli a costruire **un salvadanaio a forma di animaletto (e sono 75!)** da portare a casa e in cui potranno mettere dei soldini fino alla fine di maggio. Allora tutte le donazioni verranno raccolte e consegnate all'Associazione ANT durante un incontro che si prospetta speciale.



Non solo, le insegnanti del Don Rossaro hanno chiesto un aiuto pure il Comitato delle Famiglie del rione S. Giorgio, cosicché **l'iniziativa ha coinvolto piano piano anche la comunità**. A metà marzo, infine, in occasione della "Festa dei nonni", la generosità di questi ultimi è emersa di nuovo e un altro gruzzolo è andato a sommarsi a quello finora raccolto.

Tra non molto **questo si trasformerà in una nuova CPAP**, che ospiterà non 1, non 10, ma centinaia di piccoli prematuri nell'Ospedale di Nam Dinh e sulla quale sarà posta una targhetta con la scritta: "**2010 - donazione dei bambini della Scuola dell'infanzia Don Rossaro di Rovereto - Italia**".

GRAZIE, GRAZIE DI CUORE ai bambini dell'asilo e alle loro famiglie, alle maestre, al comitato dei genitori e a quello delle famiglie, e a tutti coloro che hanno risposto senza esitare al nostro appello, dimostrando con l'esempio di **credere nella solidarietà, che non ha colore, né età, né confini!**

Mamma Elena Cortinovis



LA DR.SSA VALENTE A MOMA PER UN ANNO IN MOZAMBICO

“Moma” sull’oceano Indiano ha un nome facile da pronunciare, ma è difficile raggiungerla in meno di 5-6 ore di strada polverosa, impraticabile nel periodo delle piogge. L’80% delle abitazioni sono fatte di fango e paglia. Il suo distretto è grande come la Provincia di Trento e quasi altrettanto popolato. Ho lavorato lì per tutto il 2009, con l’Organizzazione non governativa (ONG) “**Medici con l’Africa-CUAMM**”, in un progetto sostenuto dall’Unicef e rivolto principalmente ai bambini malnutriti e ai figli di madre HIV-positiva. Come altri paesi africani, **il Mozambico ha avuto una guerra decennale** con milioni di morti; ne è uscito da alcuni anni e sta ora godendo di un periodo di relativa stabilità.

Il desiderio di colmare il tempo perduto sulla strada del progresso è palpabile in molti aspetti della vita del Paese. **Si stanno facendo grossi sforzi** per migliorare e adeguarsi a standard di qualità poco sostenibili per un Paese in via di sviluppo. Disposizioni, linee guida, manuali sono ineccepibili dal punto di vista teorico e scientifico, ma è molto difficile trasferirli nella pratica. **I servizi sono mal organizzati**, spesso addirittura inesistenti o sconosciuti allo stesso personale sanitario. Si presta molta attenzione alla malnutrizione acuta che colpisce il 4% dei bambini sotto i cinque

anni, mentre non c’è altrettanto interesse per la **malnutrizione cronica che riguarda il 41%** di loro. Esiste un sistema molto complesso di prevenzione della trasmissione dell’HIV al bambino, ma basta poco perché il meccanismo si inceppi: **c’è sempre qualcosa che manca**, ora i tests di screening, ora i farma-



ci o semplicemente la benzina per trasportare i campioni di sangue al laboratorio centrale. A Moma la percentuale di donne gravide sieropositive è circa il 9-10%; nelle grandi città può arrivare anche al 30% (in realtà i dati epidemiologici sono poco affidabili).

Il Sud del Paese gode di un livello di sviluppo maggiore e la capitale, Maputo, ha poco da invidiare alle capitali europee. Ma le province del Nord, dove si trova Moma, presentano **ampie zone di**

sottosviluppo economico e socio-culturale. Questo può spiegare in buona parte la difficoltà a realizzare progetti sanitari e di cooperazione. A questa si aggiunge la frustrazione che si prova a volte ad operare nelle strutture pubbliche: il contributo che si vorrebbe e si potrebbe dare è sempre condizionato dalla disponibilità del personale locale o del Direttore sanitario di turno, spesso un giovane medico con poca esperienza.

È difficile lavorare in questo contesto, ma credo ne valga la pena, perché il Mozambico è un paese in fermento, giovane e vivace, dove la voglia di cambiare è palpabile. Il PIL per abitante è salito da 80 \$/anno (1996) a 340. **Il tasso di mortalità infantile** sotto i cinque anni è sceso finalmente a **138/1000 nati (235/1000 nel 1990)**. La copertura vaccinale per la poliomielite è al 70% (era al 55%), l’allattamento materno esclusivo è al 48% nei primi tre mesi e al 37% nei primi sei mesi, il test per l’HIV è eseguito al 46% delle gravide, l’acqua potabile è accessibile al 43% delle famiglie. Sono numeri che lasciano perplessi e stanno ad indicare non solo quanta strada deve essere fatta, ma quanta ne sia già stata percorsa se li confrontiamo con i dati di qualche anno fa.

Io credo che **il Mozambico rappresenti bene quella che è l’Africa di oggi**: un insieme di Paesi stanchi di essere il fanalino di coda nella scena mondiale e sempre più coscienti delle loro potenzialità e dei loro diritti. Stanno cercando di crescere, ma giustamente vogliono cercare da soli la propria strada, a volte con maturità, altre volte con l’arroganza del bambino che si crede già adulto. Inevitabilmente **il loro futuro dipenderà un po’ ancora da noi**, Paesi occidentali, e potrebbe non essere un fatto negativo, a patto che ci ricordiamo che **è finito il tempo del colonialismo ma non quello della solidarietà**.

Alberta Valente





ADOTTA UNA MAMMA INDIANA E SALVA IL SUO BAMBINO

In India, ancora oggi, muore un bambino ogni trenta secondi e uno su tre nasce già gravemente malnutrito. **La metà di questi bambini continuerà per tutta la vita a soffrire di malnutrizione**, una condizione che porterà ad una maggiore incidenza - e addirittura alla cronicizzazione - di numerose malattie a causa dell'insufficiente sviluppo fisico. **L'inadeguata crescita cerebrale causata dalla malnutrizione** limiterà inoltre la capacità del bambino di raggiungere il suo massimo potenziale umano, frequentare con profitto la scuola e diventare un cittadino in grado di contribuire attivamente allo sviluppo della propria vita, comunità e paese.

CINI - Child In Need Institute - è una ONG fondata a Calcutta nel 1974 per migliorare lo stato di salute e la nutrizione di donne e bambini disagiati che vivono nelle baraccopoli e nei villaggi rurali. Realizza programmi che interessano gli aspetti centrali dello sviluppo infantile: **salute, nutrizione, educazione e protezione dell'infanzia**. Si serve esclusivamente di personale locale, così da inserire interventi efficaci all'interno della comunità locale, offrendo consulenza e supporto nei momenti chiave della vita dell'individuo e assicurando un'adeguata assistenza sanitaria e nutrizionale. **Solo attraverso il coinvolgimento diretto della parte più svantaggiata della società si può sperare di innescare un processo di cambiamento sociale costante e radicato nel tempo.**

Nel 1992 nasce a Verona **CINI Italia**, unità che garantisce il suo supporto all'organizzazione madre indiana essenzialmente attraverso il progetto **'Adotta una mamma'**. Questo progetto di sostegno a distanza permette a un sostenitore italiano (individuo, azienda, scuola...) di assistere una donna indiana e il suo bambino **durante i nove mesi di gravidanza e i primi due anni di vita**. Adottare una mamma costa 8 euro al mese circa (per un totale di 300 euro in quasi tre anni).

CINI assicura adeguata assistenza sanitaria e nutrizionale al fine di garantire **un parto sicuro, nascita, allattamento e svezzamento** di un bambino sano. Gli operatori sanitari di CINI monitorano regolarmente la gravidanza della futura mamma e controllano sistematicamente la crescita del bambino, che viene vaccinato, assistito e curato. Una volta concluso l'arco di tempo previsto dal progetto, il bambino e la mamma continuano a essere seguiti attraverso altri programmi di sviluppo socio-educativo-sanitario realizzati dall'organizzazione.

Durante i **33 mesi di durata del progetto** 'Adotta una mamma', il sostenitore riceve **tre schede informative** con i dati relativi all'andamento del proprio progetto: la prima scheda descrive le condizioni della madre e la situazione familiare. La seconda scheda, con una fotografia della mamma e del bambino appena nato, informa sull'andamento del parto e sulle

condizioni di madre e figlio. La terza e ultima scheda, con una fotografia della madre e del bambino all'età di un anno e mezzo, informa sulla crescita fisica del bambino e mostra i suoi progressi da un punto di vista nutrizionale e della salute.

Per sottoscrivere il Progetto Adotta una Mamma si effettua un bonifico di € 300,00 (anche in 3 rate annuali da € 100,00 ciascuna).

Informazioni su www.adottaunamamma.it (info@adottaunamamma.it).

CINI aderisce a TRENTINO SOLIDALE.



ANCHE ANT/GTV PROPONGONO UN SOSTEGNO A DISTANZA

Come è noto dal 2005 anche ANT sostiene un programma di sostegno a distanza in VIETNAM, gestito da GTV: un centinaio di bambini orfani e molto poveri sono aiutati, dalla nascita fino all'età scolare. Si aiuta il bambino a frequentare la scuola e si fornisce la famiglia di 1 kg di riso al giorno. La quota annua è di **240 €** (anche a rate di 2 o 6 mesi) con un contatto annuo con la famiglia donante.

Per informazioni tel. 0461.986696 o www.gtvonline.org (vedi anche a pag. 24).



ANT ADERISCE A "TRENTINO SOLIDALE"

Anche la nostra ANT, come GTV e numerose altre associazioni di volontariato, ha aderito a **"Trentino-solidale onlus"**, una organizzazione di volontariato che persegue finalità di solidarietà. Da 10 anni coordina e **supporta** le attività di oltre 100 associazioni che si occupano di cooperazione allo sviluppo nei paesi impoveriti o di attività solidali e socialmente utili diffuse sul territori della Provincia di Trento.

L'obiettivo principale del network è quello di **valorizzare le attività delle associazioni** che hanno aderito alla Onlus, dando **visibilità a tutti i progetti che fanno parte della rete**, con vari strumenti (mostre, fiere, pubblicazione di numeri speciali sui mass media e attività di educazione nelle scuole).



FRANCESCO, IL MIRACOLO DELL'AMORE

Carissimo dott. Pederzini, finalmente Le mando la foto del nostro piccolo grande ometto seduto a scuola! Eh sì, quest'anno fa la prima elementare e sette anni fa, quando era in Terapia intensiva a combattere ogni giorno per sopravvivere, **non avremmo mai pensato che sarebbe potuto arrivare questo momento.** Ricordiamo ancora come fosse oggi il nostro arrivo a Trento da altro ospedale, dove non ci hanno trattato come genitori di un bambino con delle problematiche, ma genitori di un "mostro" mai visto... Mai ci è stata detta una parola di conforto, c'era sempre un distacco che non ci aiutava di certo!

Da voi invece fin da subito abbiamo capito che le cose erano diverse. La prima persona

con cui abbiamo parlato è stata il primario dott. De Nisi che, non scorderemo mai le sue parole, ci disse: "Non si può pensare di lasciare un bambino con un tubo in gola per quaranta giorni, bisogna fare una tracheotomia, telefonerò subito a Padova". E così è stato! Questo ha migliorato sicuramente la situazione e Francesco, da una condizione respiratoria gravissima, era passato ad avere qualche chance in più di vivere. Poi ci avete fatto conoscere la piccola Laura anche lei tracheotomizzata e subito questa cosa ci ha fatto capire ci quanto anche per voi **era importante darci più sicurezze. Condividere con qualcuno momenti così difficili è fondamentale,** ti fa pensare che, se altri le stanno vivendo e ce la fanno, anche tu ci puoi riuscire.

Quando ci si trova ad essere genitori di un "bambino speciale", **è difficile riuscire a vivere la quotidianità senza proiettarsi nel futuro.** Con grande fatica abbiamo cercato di vivere ogni

piccolo momento insieme a Francesco e poco alla volta, grazie ai suoi progressi, siamo riusciti a non pensare a cosa ci aspettava domani.

Spesso è subentrato lo scoraggiamento, la paura, lo sconforto, ma poi la voglia anche di affrontare la situazione per dare serenità al nostro cucciolo, che ci dava comunque lui l'input per andare avanti, dimostrandoci i suoi punti di forza. Una sera, mentre stavo leggendo la vita di san Francesco d'Assisi, mi colpì molto una frase: "**Cominciate a fare ciò che è necessario, poi ciò che è possibile, e all'improvviso vi ritroverete a fare l'impossibile**", e da allora questo diventò il nostro motto.



Fare i genitori è il lavoro più difficile del mondo, ma **aiutare nostro figlio a crescere è la gioia più grande** che abbiamo provato, aiutarlo nelle difficoltà e osservare i suoi progressi è **sperimentare il miracolo dell'amore.** Siamo stati fortunati a conoscere Lei e tutto il reparto: con il vostro intervento medico avete contribuito a far vivere Francesco e con la vostra umanità e disponibilità avete fatto in modo **che noi ci sentissimo come in una grande famiglia,** insomma che ci sentissimo meno soli. Con alcuni di voi, aver potuto esprimere i nostri sentimenti a cuore aperto e sentirci capiti **è stato un dono e un privilegio** che purtroppo nel mondo dei normali non è sempre così! È difficile esprimere a parole quanto ci avete aiutato nel nostro percorso ospedaliero con Francesco. **Solo il nostro cuore lo sa, e in quella parte del nostro cuore rimarrete per sempre.** Un saluto affettuoso a tutti.

mamma Rosanna e papà Gianpiero

Classe I – Scheda di valutazione I quadrimestre (5 distinto 4 buono, 1 ottimo): Francesco, bambino attivo e socievole, si è adattato al nuovo contesto con facilità, orientandosi negli spazi scolastici. Dimostra interesse per le attività proposte e partecipa in modo positivo. Rispetto alla situazione di partenza ha ampliato le proprie conoscenze ed ha acquisito le prime abilità strumentali...



GRAZIE, GIULIO, PER I TUOI INSEGNAMENTI!

Ciao a tutti! Desideriamo raccontarvi con grande orgoglio la storia del nostro "MITICO" Giulio, nato il 09/04/2006 alla 34.a settimana. Lo spavento è stato tanto, la paura pure, ma è stato proprio lui a darci ogni giorno la speranza e la forza di lottare grazie alla grinta e alla voglia di vivere che ha dimostrato di avere fin da subito. **Desideriamo ringraziarti, caro Giulio, per averci insegnato** ad amare la vita, per averci insegnato che un sorriso vale più di tante parole, per averci insegnato che le cose più piccole sono le più belle, per averci insegnato che ogni persona è unica, **per averci insegnato a guardare il mondo con gli occhi di un bambino.**

Grazie Giulio sei il dono più prezioso che la vita potesse regalarci. Ti vogliamo bene! Ringraziamo tutta la Neonatologia per la competenza e l'affetto che ci hanno donato.

papà Alberto e mamma Roberta

MATILDE SOSTIENE L'ALLOGGIO ANT PER LE MAMME

Il giorno della sua nascita è stato il più bello e ricco di emozioni, ma anche quello in cui abbiamo preso coscienza di tutta la nostra impotenza... Nei quindici giorni in cui Matilde è stata ricoverata nel reparto di Neonatologia dell'ospedale S. Chiara **abbiamo imparato a sperare ed a gioire** per ogni minuscolo progresso, **sostenuti da chi ci vuole bene e da professionisti dotati di una preziosa ed incoraggiante umanità e sensibilità.**

Oggi, 3 aprile 2010, Matilde entra a far parte della comunità cristiana ricevendo il dono del Battesimo. Le rivolgiamo un augurio speciale, affinché la grazia dello Spirito santo l'accompagni sempre nella fede ed illumini con la sua sfolgorante luce i sentieri della vita.

In questa occasione **non volgiamo dimenticare tutti quei genitori e professionisti che quotidianamente si dedicano ai piccoli ospiti di Neonatologia ed infondono loro la forza di combattere per far trionfare la vita!!!**

Ringraziamo il Signore per averci donato un "lieto fine"! Consapevoli che sarà una sola goccia nel mare, abbiamo deciso di **non festeggiare questa solennità con banchetti a noi tutti superflui**, ma di contribuire al lavoro di chi ogni giorno trasmette agli altri gioia, voglia di vivere e speranza, certi che i miracoli accadano!

Per questo abbiamo deciso di effettuare **una donazione all'Associazione Amici della Neonatologia Trentina**, che da anni si occupa, sostenendo vari progetti, della cura e del benessere dei neonati prematuri e delle loro famiglie. In particolare ci sta a cuore il progetto con cui **l'Associazione mette a disposizione delle neomamme appartamenti e luoghi in cui vivere e riposarsi** nel periodo di ricovero del neonato, in modo tale da favorire la vicinanza per poter allattare e trasmettere con la propria presenza **l'amore che ad ogni bambino non dovrebbe mancare.... quello dei genitori!**

mamma Maria Luisa e papà Marco



LA PAGELLA DI LORENZO: TUTTO OK, MOLTO OK!

Cari amici,
il tempo è volato. Lorenzo, nato alla **25.ma settimana** il 2 maggio 2002, frequenta già la seconda elementare. Vi mando la sua pagella del I quadrimestre...

"L'alunno ha instaurato rapporti positivi con i compagni e di ascolto verso le insegnanti. Rispetta le regole della vita di gruppo. Partecipa alle attività con interesse, intervenendo spontaneamente nelle discussioni. Riesce a mantenere l'attenzione per un tempo adeguato. Affronta con costanza la maggior parte degli impegni scolastici. Sa portare a termine il proprio lavoro in modo autonomo. Esegue regolarmente i compiti a casa con ordine e precisione. Si impegna nello studio".

Per noi resta un miracolo. Con affetto.

mamma Anita e papà Paolo



MARTINA ("SUPER-MARTINA" - 700g) HA LA PATENTE!

Caro dott. Pedrotti, ti invio due mie attuali foto... Come avrai notato, sono un po' cambiata da quel fatidico 17.9.1991. Se ripenso a quanto ero piccola, ora mi sento fortunata ed orgogliosa, e questo lo devo soprattutto a voi medici ed infermiere che **mi avete dato l'affetto e le cure necessarie** oltre a dimostrare l'interesse per la mia storia.

Ora sono cresciuta e sto bene e in più ho anche preso la patente... e devo ammettere che è proprio comoda!!! Un forte abbraccio e saluto... Spero che ci rivedremo presto.

Martina

RAYMI, DAL "LIMBO" ALLA GIOIA

È passato quasi un anno dalla nascita del mio piccolo Raymi. A causa di una placenta previa sono stata ricoverata all'ospedale di Trento; il bambino avrebbe potuto nascere in qualsiasi momento, ma ovviamente ogni giorno in più nel mio grembo sarebbe stato una speranza in più. Raymi è nato dopo tre giorni con taglio cesareo d'urgenza a **25 settimane e pesava solo**



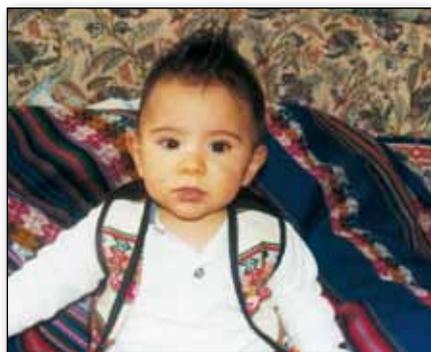
790 grammi. Nei due giorni successivi **mi sentivo in una sorta di limbo:** il vuoto che provavo dentro di me e la paura di perdere il mio bambino mi avevano sconvolto l'animo.

Ogni volta che entravo in Terapia intensiva le lacrime mi accompagnavano; guardavo quell'esserino talmente piccolo, con tanta voglia di toccarlo ma **con la paura di fargli del male** per la sua apparente fragilità. Dimessa dall'ospedale una settimana dopo, fui presa dal panico, perché non volevo separarmi dal mio piccino. Anche se il contatto era minimo per me era necessario, fondamentale. **Mi separavano dall'ospedale 70 km,** io non riuscivo né a

camminare bene né a guidare, e poi come avrei fatto col latte materno???

Mille domande nella mia mente mi misero veramente in crisi. Ebbi un primo colloquio con lo psicologo, che mi aiutò molto, soprattutto a superare degli **insopportabili sensi di colpa e di impotenza,** ne ebbi poi un altro con la **Signora Clara, un'infermiera** di Neonatologia, che mi riportò con i piedi per terra, dandomi una spinta verso la realtà, aiutandomi a riorganizzare la mia vita e a prendere coscienza del percorso difficile che mi aspettava.

Inoltre mi informò che **l'A.N.T. metteva a disposizione un appartamento,** situato vicino all'ospedale, dando modo alle mamme dei neonati di stare vicino ai loro piccoli, un grande sostegno per quelle donne che hanno subito un trauma difficile da superare, fatto di sensi di colpa e tanta paura. Però avendo un'altra bimba che mi aspettava a casa e che aveva tanto bisogno di me (come io di lei), decisi di fare la pendolare, affrontando **due ore di macchina al giorno, aiutata in questo dalla mia**



famiglia molto speciale.

Tra le difficoltà respiratorie e un primo problema con i pasti, i giorni passavano ma **il morale restava a terra finché mi dissero che potevo cominciare con la marsupio-terapia:** finalmente il primo abbraccio con mio figlio! Una emozione che colmò quel vuoto di tre mesi di gravidanza persi, **un'esperienza unica, toccante, indescrivibile, un contatto meraviglioso, miracoloso...**

Così Raymi cominciò a crescere bene, dopo due mesi uscì dall'incubatrice, pian piano provai ad attaccarlo al seno, insomma tutto sembrava andare per il meglio. Purtroppo dopo una visita oculistica mi dissero che il piccolo doveva sottoporsi ad una visita approfondita a Milano ed eventualmente effettuare un intervento. **Il mio piccolo guerriero** ha superato anche questa battaglia.

Dopo più di tre mesi mi dissero che potevo portare Raymi a casa: ero strafelice ma allo stesso tempo molto agitata. Ce l'avrei fatta a superare le mie paure? **Raymi a casa è nato per la seconda volta,** si è come "svegliato" e soprattutto ha cominciato a piangere forte per reclamare i suoi pasti!

A Neonatologia ho trovato una famiglia più che un reparto ospedaliero; grazie ai suoi eroi, ai nostri eroi che assistono con molto amore e dedizione questi piccoli miracoli, ho potuto raccontarvi la nostra storia. Con immenso affetto a tutta la Neonatologia,

la mamma di Raymi



GRAZIE, SIGNORA VALENTINA!

Il nostro reparto di Neonatologia, per la "care" dei nostri piccoli pazienti, ha da qualche anno l'aiuto "esterno" **di mani esperte ed amorevoli** come quelle della cara signora Valentina, che provvede a rifornirci periodicamente di **calde e comode scarpine, berrettini e deliziosi camicini,** indossati quotidianamente dai bimbi in condizioni cliniche più stabili.

I piccoli ed il personale di Neonatologia la vogliono ringraziarla per il suo impegno, augurandole di proseguire così per lungo tempo.



Ci ha scritto Laura Bertetti, presidente di "Cuore di Maglia", un'associazione di signore appassionate di lavoro a maglia (www.cuoredimaglia.it; laura@cuoredimaglia.it). Si trovano e confezionano cuffiette, scarpine, copertine che regalano a diversi reparti di Neonatologia (Alessandria, Torino, Milano). Merita davvero vedere sul loro sito con quanto amore e calore lavorano per "scaldare" neonati prematuri. Molto interessante!

UN CARO RICORDO E UN GRAZIE AL DOTT. CORAIOLA

Diversi Amici da tutta Italia continuano a chiederci notizie del **dott. Maurizio Coraiola** che da cinque anni è assente per malattia, ma continua ad essere presente nelle nostre menti e nei nostri cuori. Viene spesso a ritrovare il personale del reparto per rivivere **momenti molto positivi della sua vita** (la foto lo ritrae nella sua visita del 30 marzo).

Cinque anni di assenza dall'attività di neonatologo non gli hanno tolto la voglia di discutere le migliori cure ai neonati prematuri, esprimendo sempre molto forte **la sua raccomandazione a tenere bassa, molto più bassa l'invasività delle cure**, nel massimo rispetto delle competenze spontanee del neonato pretermine, anche se per riconoscerle ci vuole occhio esperto e sapere quello che si cerca. Si è fatto ascoltare e comprendere; se vi erano dubbi, la gestualità e lo sguardo pungente per i colleghi che lo hanno conosciuto e apprezzato, hanno impresso **molta chiarezza e fermezza della sua posizione e convinzione scientifica. Grazie Maurizio!**



A TRENTO L'AMBASCIATORE DEL VIETNAM

Il 27 gennaio l'Ambasciatore del Vietnam in Italia S.E. **Dang Khanh Thoai** è venuto a Trento e si è incontrato con autorità e aziende trentine interessate ai mercati vietnamiti. Durante la cena, alla presenza di una trentina di persone, ha espresso con sentite parole **il suo apprezzamento e il suo ringraziamento per l'attività di GTV e ANT**. L'atmosfera era festosa e alla fine tutti hanno intonato vari canti della montagna, con il simpatico accompagnamento del fisarmonicista Paolo Morelli.

SEI "VECCHI" NEONATOLOGI, ANCORA A SCUOLA DAI NEONATI

A fine febbraio sei neonatologi in pensione si sono ritrovati per un "amarcord" tra i boschi fatati di **Malga Costa a Lavazè**, imbiancati da una recente nevicata. La convocazione era partita da **Nanda, Cecilia e Grazia**, rilanciata da **Marcello e Carlo**, approvata da **Dino**. I sei "paleo-neonatologi" avevano assistito ai primi vagiti della Neonatologia italiana fin dagli anni Sessanta e fin da allora avevano capito che il neonato non era un "oggetto" di cura o di proprietà, ma un **Signor Neonato, un vero cittadino "soggetto di diritti"**, e loro erano "al suo servizio", secondo un'etica della responsabilità, della "care". E una vera "care" si attua non solo con umanesimo ma anche con efficienza. Avevano cercato di svolgere il "compito" assegnato a loro dal "Maestro-Neonato" ("alla scuola dei Neonati") e - se possibile - di meritarsi da lui un buon voto...

Chiamare "Maestro" un neonato" può far discutere (come è discutibile il titolo "A scuola dai Bambini"), ma leggete quanto scritto da mamma Roberta e papà Alberto a pag. 19 e poi leggete anche quanto scritto da **Rosa Mauro**, nel libro "Un canto per Giovanni" (Rupe Mutevole ed.):

"Caro Giovanni (28 sett.), Tu eri troppo piccolo per i miei valori assoluti... e piano piano Tu hai educato me. Ho imparato a sfiorare le ali di una farfalla senza spezzarle..."

Con la mano nella Tua, ho attraversato un mondo di dolore... Oggi hai sei anni e la Tua educazione è continua. Tu mi insegni ad amare. Ancora una volta sei Tu il mio Maestro. Grazie, Giovanni!"



LA SFIDA CONTINUA CON IL CALENDARIO 2011!

Cari amici, come già sapete l'anno scorso ci siamo buttati a capofitto nella realizzazione del primo Calendario ANT. L'abbiamo fatto con fiducia, entusiasmo e buona volontà, nonostante alcuni dubbi sull'effetto che esso avrebbe sortito sui nostri soci, sui simpatizzanti e sulla collettività. Speravamo tanto che il calendario diventasse **uno strumento di riflessione sulla difficile e delicata realtà dei piccoli nati prematuri e/o patologici** e trasmettesse al contempo un messaggio di speranza. Attraverso delle foto che parlano da sole volevamo sottolineare che, per quanto piccoli e indifesi siano questi bambini alla nascita, grazie alla loro tenacia, all'amore dei genitori e alle cure del personale medico e infermieristico, quasi sempre superano la fase critica e crescono sereni.

Che differenza c'è tra il sorriso di un bambino nato prematuro e quello degli altri? Nessuna!! Per questo nel Calendario 2010 ci sono tanti sorrisi disarmanti, per testimoniare che la speranza va sempre coltivata e che l'etichetta "prematuro" non è per sempre, non è indelebile, anzi, a poco a poco sbiadisce, fino a diventare illeggibile.

Per noi del Comitato Direttivo ANT il Calendario 2010 è **stato un successo!** GRAZIE, a tutti coloro che con impegno e generosità hanno sostenuto in vario modo e misura l'iniziativa e a chi ha tartassato fino allo sfinimento coniuge, parenti, amici, colleghi di lavoro e vicini di casa affinché ne distribuissero o tenessero per sé qualche copia. Un GRAZIE speciale ai bimbi ritratti nel calendario e ai loro genitori! Il ricavato dell'iniziativa ci ha permesso di coprire tutte le spese e di destinare la somma restante ai progetti già avviati dalla nostra associazione.

E ora ... SI REPLICA! la programmazione del calendario 2011 è già iniziata. Per l'anno venturo intendiamo proporre un calendario coloratissimo, ricco di disegni, quelli realizzati dai vostri bimbi sul tema: **"Una fiaba per te"**. Forza bambini, sbizzarritevi con la fantasia e i materiali, da subito, disegnatte i tre porcellini, o Cappuccetto rosso, o Pollicino, oppure i sette nani, o altri protagonisti delle vostre fiabe preferite.

Ricordatevi di utilizzare solo **fogli formato A4**, di scrivere sul retro del disegno il vostro nome e cognome, l'età, l'indirizzo, il numero di telefono e di spedire o consegnare il vostro capolavoro **entro il 30 giugno** alla nostra sede (Amici della Neonatologia Trentina, Via S. Marco n. 3 - 38122 Trento).

Partecipate numerosi, mi raccomando. Tra tutti i disegni pervenuti ne sceglieremo alcuni da pubblicare sul nuovo calendario (sarà un'impresa titanica, i disegni dei bambini sono sempre bellissimi!) e, chissà, magari in futuro li raccoglieremo comunque tutti in un libricino. **Pronti? Viaaaaa!**

Elena Cortinovis

SANTA LUCIA IN REPARTO E IN PIAZZA

Le Amiche **Rosalba ed Erina** hanno organizzato per l'ANT una distribuzione di piccoli doni ai genitori dei neonati ricoverati, in occasione della "Santa Lucia", tradizionale festa trentina.

Nella settimana pre-natalizia le Amiche **Elena e Sabrina** hanno presenziato in piazza Battisti allo stand del GTV, per raccogliere fondi e per distribuire i calendari 2010.



LIBRI PRO-ANT



"A scuola dai bambini" (Ancora Milano ed.), il libro che descrive un percorso ideale che parte dal bambino per arrivare all'etica e alla politica, è stato venduto a fine **2009 in oltre 1000 copie**. Oltre 1.000 euro sono stati donati dai nostri Amici per riceverlo a domicilio (vedi pag. 24).



"Bambini sani e felici" (Temi ed.), oltre alla sua diffusione nelle librerie, è stato richiesto (con donazioni di **oltre 5000 euro**) da parte delle **Casse Rurali di Brentonico, della Valle dei Laghi, di Rovereto, di Folgaria, di Rabbi, di Taio**.

Come è noto, **tutti i proventi ricavati dalla vendita dei libri vanno alla nostra Associazione**.

UN BILANCIO 2009 MOLTO POSITIVO

Il bilancio 2009 provvisorio (da approvare nell'Assemblea del 21 maggio) presenta anzitutto un **avanzo di cassa di oltre 12.000 €**.

Le nostre numerose attività di **cooperazione internazionale** sono state finanziate in gran parte da Provincia Autonoma (75.904 €), Regione Trentino Alto Adige (31.880 €) e Fondazione East Meets West. Il disavanzo di cassa è stato pari a **- 10.218 €**.

Le entrate, oltre alle generose donazioni di molti, moltissimi Amici (oltre 600 donazioni all'anno per ben **26.130 €**), comprendono un notevole contributo di **oltre 10.500 € donatoci col 5 per mille** (confidiamo in molte adesioni per il 2010!) e di oltre **7.000 € per la vendita dei libri** ("A scuola dai bambini" e "Bambini sani e felici"): questo nel solo anno 2009, anno in cui sono stati stampati (le uscite per la stampa dei libri sono state di 6.600 euro). Anche per i **calendari** le entrate 2009-2010 sono state superiori alle spese per stamparli (1800 euro nel 2009).

Tra le uscite importante il finanziamento dell'**audit per la riduzione dei tagli cesarei (oltre 5800 €)** e di libri e partecipazione a convegni di aggiornamento del **personale (sui 1900 €)**. Oltre **9500 € le spese per l'alloggio delle mamme** di neonati ricoverati.

Oltre 3600 € il costo della stampa di NT (due numeri da 3500 copie l'uno, 2600 per posta) abbiamo speso. **Sui 1000 € le spese per stampati** (dépliant nuovi e dépliant per il 5 per mille).

Nelle spese di **segreteria** figurano anche oltre 600 € per affitto segreteria presso GTV.

BILANCIO 2009

TOTALE ENTRATE	154.810,27
TOTALE USCITE	142.804,07
AVANZO DI CASSA	+ 12.006,20

ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	
da PAT, Regione, EMW	€ 100.272,04
a GTV	€ 110.490,04

ATTIVITÀ NEONATOLOGIA TRENTINA

ENTRATE	
Donazioni	26.130,50
5‰	10.540,47
Libri ASB-BSF	7.322,00
Interessi bancari	115,73
USCITE	
Aggiornamento (<i>convegni, libri, ...</i>)	2.742,60
Audit TC 2009	5.816,60
Stampa (<i>NT, dépliant, calendari</i>)	6.630,90
Libri ASB-BSF	6.222,00
Alloggio madri	9.545,12
Segreteria (<i>GTV, varie</i>)	825,00
Quota "Vivere"	600,00
Spese bancarie	303,31

LA MAMMA DI ERINA: "POPI" FIORI E MUSICA

"Mia mamma diceva sempre che i "popi", i fiori e la musica sono le cose più belle del mondo". Nel Suo ricordo Erina e i suoi colleghi della Casa di riposo di Povo hanno donato all'ANT un consistente contributo.

IL 5 PER MILLE: UN SOSTEGNO CONCRETO ALLE ATTIVITÀ DELL'ANT

5 PER MILLE: gli AMICI DELLA NEONATOLOGIA TRENTINA - ANT aiutano madri e neonati trentini e sono presenti anche in ospedali poveri del Sud-Est asiatico. Nessun euro viene sprecato! Vedi www.neonatologiatrentina.it. Un grazie se vi ricorderete di noi, scrivendo il nostro Codice Fiscale nella Dichiarazione dei redditi:

9600 9010 222

Il 5 per mille ricevuto **nell'anno 2009 (pro 2006)** è stato pari a **10.540,47 euro**.

La somma è stata impegnata in gran parte (9.545,12 euro) per il pagamento dell'alloggio alle madri di neonati ricoverati. I restanti 1000 euro sono stati utilizzati per coprire in parte il disavanzo nelle spese di cooperazione internazionale, come risulta dal Bilancio 2009 (- 2800 euro).

L'Agenzia delle Entrate prevede l'obbligo, per gli Enti che hanno ricevuto il contributo del 5 per mille, di redigere apposito e separato rendiconto, corredato da relazione illustrativa, nel quale si deve indicare in modo chiaro e trasparente la destinazione delle somme percepite. Detta redazione dovrà essere effettuata entro un anno dalla ricezione del contributo.

L'ASSEMBLEA ANNUALE DEGLI AMICI DELL'ANT

è convocata per il giorno 30 aprile ad ore 8 in I convocazione e, in II convocazione (in parallelo con l'assemblea GTV),

**venerdì 21 MAGGIO 2010
ad ore 17.30**

presso la **Sala della Fondazione Cassa di Risparmio via Calepina, 1 - Trento.**

1. RELAZIONE DEL PRESIDENTE (Paolo Bridi)
2. APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE E DEL BILANCIO 2009
3. L'ANT PER IL FUTURO DELLA NEONATOLOGIA TRENTINA
4. ANT E GTV: PROGETTI 2010 DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
5. VIETNAM e CAMBOGIA: UN CONFRONTO DI ESPERIENZE (M.A. Zancanella)
6. VARIE ED EVENTUALI

TUTTI GLI "AMICI" SONO INVITATI A PARTECIPARE

Codice Fiscale ANT - 9600 9010 222

5 PER MILLE: GRAZIE E CONTINUE AD AIUTARCI!



pag. 23

CODICI BANCARI: chi dona tramite Banca, dovrebbe mettere **nella causale anche il suo indirizzo** (come compare sempre sul conto corrente postale). Non conoscendo molti indirizzi non riusciamo a ringraziare molte persone, e ci spiace sinceramente.

Da ritagliare o fotocopiare e rispedire in busta a:

*Dino Pedrotti - via Milano 140 - 38122 TRENTO (dinopedrotti@libero.it)
o per fax a Neonatologia Trentina 0461.903505*

- Desidero continuare a ricevere **NEONATOLOGIA TRENTINA** per 3 anni
- Aderisco come **Socio annuale** dell'Assoc. "Amici della Neonatologia Trentina"
- Desidero ricevere (ho versato un contributo sul c/c/p o bancario) l'opuscolo "**L'ABC dell'allattamento al seno**" (edizione APSS, 2008)
- Chiedo informazioni su come **adottare a distanza un bambino del Vietnam**
- Desidero ricevere il libro "**Bambini Sani e Felici**" (13. edizione, 2009) e/o il libro "**A scuola dai bambini**" (Ed. Ancora - Milano, 2009)
Invio almeno 15€ per libro (invio copia del versamento sul c/c postale)

Cognome e nome:

Indirizzo postale:

CAP - località

• genitore di nato il

ev. ricovero alla nascita per (peso

• operatore sanitario (qualifica) istituzione:

e-mail:

I dati personali forniti saranno conservati nel rispetto della legge 31.12.1996 n. 675 (tutela della privacy dei dati personali).

**Codici bancari da ricordare
intestati a: "Amici
della Neonatologia Trentina"**

c/c postale: 13 20 53 80

CASSA RURALE di TRENTO
IT61L 08304 01802 0000 01711785

BANCA POPOLARE TRENTINA
IT74Y 05188 01804 0000 00050263

CASSA DI RISPARMIO - SPARKASSE
IT76 G 06045 01801 0000 00017000

Neonatologia Trentina

Periodico trimestrale degli Amici della Neonatologia Trentina - Onlus - Largo Medaglie d'Oro, 9 38122 TRENTO - Tel. 0461.903512 - Fax 0461.903505. Autorizz. del Tribunale di Trento n. 628 del 25.2.1989 Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di Trento
Direttore: Dino Pedrotti
Vice direttore: Paola Scotoni
Direttore responsabile: Danilo Fenner
Comitato di redazione: Paolo Bridi, Elena Cortinovis, Erina Reversi, Rosalba Salvo, Aurora Paoli, Fabio Pederzini, Barbara Stefani
Stampa: Nuove Arti Grafiche - Trento